

## RELAZIONE STELLA RETICA – BADILE

### Data della relazione

23/08/2022

### Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a sinistra; al secondo tornante rimanere sulla strada principale girando a sinistra (indicazioni per Bagni di Masino). Proseguire lungo la strada fino a raggiungere, dopo alcuni tornanti, una fitta foresta al cui inizio è, eventualmente, possibile parcheggiare. Proseguire entrando nella foresta al cui termine, sulla sinistra, si trova un parcheggio gratuito. Poco oltre, oltre il ponte sul torrente e le strutture delle terme (a destra), si trova un altro parcheggio a pagamento nella foresta (5,00€ tutto il giorno).

### Avvicinamento

Imboccare la mulattiera al termine del parcheggio a pagamento (se si è lasciato l'auto prima della foresta, considerare circa 10') uscendo dalla foresta e costeggiando, subito oltre, la recinzione di una casa sulla sinistra. Al termine, dove la mulattiera svolta a sinistra, prendere il sentiero che prosegue diritto (indicazioni per il rifugio Gianetti). Restare sempre sul sentiero ben segnalato a bolli bianchi e rossi superando il bosco e un

caratteristico passaggio tra due sassi che formano come una galleria (Termopili). Da qui il sentiero prosegue ripido con alcuni tornanti fino a raggiungere una zona pianeggiante dove costeggia il fiume (1:20h). Proseguire per il sentiero principale attraversando il fiume, oltre il quale si incrocia un sentiero (sentiero life) che si ignora proseguendo diritti. Salire ora con alcuni tornanti su sentiero formato da grosse lastre di pietra per poi proseguire fino al rifugio Gianetti dove è possibile e consigliabile dormire (1:10h; 2:30h).

Dal rifugio Gianetti prendere il sentiero Roma per il rifugio Allievi (indicazioni) abbandonandolo dopo una cinquantina di metri. Prendere la vaga traccia (qualche raro ometto) sulla sinistra o salire dove più logico in direzione dell'evidente e ben visibile parete sud del Badile. Dalla cima scende una cresta al centro (a destra della quale, visto a monte, sale la via normale) che separa la parete sud: a sinistra si trova la SW, a destra la SE. Salire puntando alla parete SE. Salire per prati e sassi fino a raggiungere e superare una zona di sfasciumi. Raggiungere una zona semi pianeggiante poco oltre la quale la parete forma una specie di ampio catino appoggiato con rocce marroni/rossastre a sinistra e grigio chiare a destra. L'attacco (variante) si trova sulla parte destra del catino in corrispondenza di una fessura rampa appoggiata ascendente verso sinistra sopra la quale si trova un salto verticale chiuso in alto da alcuni tetti. Nel catino è probabile trovare un nevaio: soprattutto a inizio stagione, possono tornare utili dei ramponi o una piccozza (1:00h; 3:30h).

### Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots da n°0.4 a 3

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## Note tecniche

- difficoltà: VI+/RS3/IV
- lunghezza: 450m (13L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 2925m
- discesa: a piedi e in doppia
- primi salitori: L. Arigoni, A. Bianchi, C. Bianchi, C. Furtwangler (2013)

## Periodo consigliato

Giugno – settembre.

## Relazione

L'attacco si trova in corrispondenza della parte destra dell'ampio catino, alla base di una fessura rampa appoggiata ascendente verso sinistra. La fessura rampa sale in direzione della porzione più appoggiata dell'intera parete.

- L1 Salire lungo la rampa fessurata fino al termine in corrispondenza di una cengia sotto un muro verticale (45/50m; III).
- L2 Salire dritti sopra la sosta per vago diedrino. Continuare lungo il successivo spigolino fino ad un fix con cordino. Traversare in diagonale verso destra lungo una fessura fino alla sosta (35/40m; VI-).
- L3 Salire brevemente dritti sopra la sosta. Traversare verso sinistra per placca fin quasi al termine. Rimontare il tettino soprastante e proseguire facilmente fino alla sosta su comodo ripiano (35/40m; VI).
- L4 Spostarsi facilmente per cengia in orizzontale verso sinistra fino ad un fix singolo (35/40m; I).
- L5 Salire facilmente dritti per roccette e poi per placca appoggiata. Proseguire dritti lungo la placca che ora diventa più verticale. Al termine del tratto ripido, continuare in leggera diagonale verso sinistra fino alla sosta (35/40m; VI+).
- L6 Spostarsi in diagonale verso sinistra ad un sistema di fessure verticali. Risalire le fessure fino ad un ripiano dove si sosta (30/35m; VI-).
- L7 Salire dritti per il muro fessurato fin sotto il tettino oltre il quale inizia un diedro. Spostarsi in leggera diagonale verso sinistra per poi tornare a destra. Salire dritti e poi traversare a destra fino alla sosta (30/35m; VI/VI+).
- L8 Salire dritti sopra la sosta per placca. Proseguire sostanzialmente dritti più facilmente per placche fino alla sosta su comoda cengia (35/40m; VI-).
- L9 Salire dritti sopra la sosta per placca verticale. Continuare dritti per roccette fino alla sosta su comodo ripiano in corrispondenza della base di uno spigolo (35/40m; VI-).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L10 Seguire la rampa ascendente verso sinistra. Proseguire brevemente lungo il successivo diedro e poi spostarsi in diagonale a sinistra fino alla sosta (30/35m; VI/VI+).
- L11 Spostarsi a destra verso il diedro fessurato. Risalire la struttura in diagonale verso sinistra fino alla sosta (15/20m; V+).
- L12 Salire in diagonale verso sinistra per una serie di lame fessure. Raggiungere una spaccatura verticale e risalirla (un po' d'erba). Continuare in diagonale verso sinistra per alcuni metri per poi traversare a sinistra su muro verticale alla sosta in un canalino (35/40m; VI/VI+).
- L13 Salire sostanzialmente diritti sopra la sosta ad una lama rovescia (fix con cordino). Seguire la lama verso destra e rimontare su una cengia obliqua. Proseguire brevemente in diagonale verso destra fino alla sosta (25/30m; VI).
- L14 Salire facilmente in leggera diagonale verso destra e poi diritto fino ad una cengia detritica sotto un muro verticale (sosta da attrezzare su masso; 20/25m; IV).

Dalla sosta proseguire per gande e verso sinistra (spalle alla via). Proseguire brevemente lungo la cresta fino a superare il bivacco. Proseguire per vaga traccia in leggera discesa passando pochi metri sotto la vetta. Scendere per sfasciumi raggiungendo la traccia della normale. Proseguire in discesa seguendo la traccia e restando paralleli alla cresta sulla destra (viso a valle). Raggiungere brevemente un anello per la calata ma proseguire (con facili passaggi d'arrampicata) lungo il canaletto. Poco oltre la fine della struttura, raggiungere il termine della cresta in corrispondenza di un breve ripiano spiovente verso destra (viso a valle) dove si trova una sosta con catena per la calata. Percorrere il canale che scende in diagonale verso destra (viso a valle) con una prima doppia (ca 40/45m). Raggiungere la sosta successiva che si trova oltre il canale sulla destra (viso a monte). Scendere con altre 3 calate verticali (le prime due da 40/45m, la terza da 60m) lungo la parete fino a guadagnarne la base (placca appoggiata) da cui, per sfasciumi e ricollegandosi alla traccia di salita, si raggiunge il rif. Gianetti.

#### **Note**

Interessante salita protetta a fix ma da non sottovalutare: non sempre facile integrare le protezioni. La via originale finisce al termine di L12 (possibile discesa in doppia): consigliabile salire anche le restanti lunghezze.